

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Afghanistan Peace and Reintegration Program	ordinaria	15240	multilaterale	UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 4.000.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1	nulla
Corso intensivo di formazione per Diplomatici afgani	ordinaria	15150	bilaterale	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 251.913,20 contributo DGCS	euro 125.956,60	dono	legata	08: T1	secondaria
Programma nazionale giustizia	ordinaria	15130	multilaterale	Banca Mondiale PIUs:NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 10.000.000	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	08: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza nel settore sanitario in favore delle popolazioni vulnerabili della provincia di Herat e aree limitrofe	emergenza	12220	bilaterale	diretta (FE) PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.500.000	1.500.000	dono	slegata	04: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili di Herat, province limitrofe e altre aree del Paese	emergenza	72010	bilaterale	diretta/Ong italiane PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.500.000	3.500.000	dono	slegata	01: T2	secondaria
Iniziativa per il coordinamento, monitoraggio, assistenza amministrativa e contabile delle attività di emergenza	emergenza	72010	bilaterale	diretta (FE) PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.345.000	euro 183.984,13	dono	legata	01: T2	secondaria
Progetto di cooperazione decentrata per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini dell'Afghanistan (fase II)	ordinaria	15160	bilaterale	ICS-Istituto per la coop. allo sviluppo PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 700.000 contributo DGCS	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale
Emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili e in risposta alle calamità naturali	emergenza	72010	bilaterale	diretta-Ong italiane PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 4.500.000	euro 0,00 (erogato nel 2009)	dono	parzialmente slegata (90%)	01: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza per il coordinamento, monitoraggio, assistenza tecnica e amministrativo-contabile delle attività di emergenza	emergenza	72010	bilaterale	diretta (FE) PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 590.000	euro 200.381,93	dono	legata	01: T3	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Enhancing Emergency Response Effectiveness at Grass-Root Level in Herat, Farah and Badghis	emergenza	72010	multilaterale	FICROSS PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 600.000	euro 0,00 (erogato nel 2009)	dono	slegata	08: T1	secondaria
Enhancing Disaster Preparedness and Emergency Response in the Western Region	emergenza	74010	multilaterale	UNOPS PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.800.000	euro 0,00 (erogato nel 2009)	dono	slegata	08: T1	nulla
Approccio integrato per la riduzione della violenza contro le donne in Afghanistan	ordinaria	15170	bilaterale	Ong promossa: ActionAid PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 716.000 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale
Capacity building istituzionale per l'uguaglianza di genere	ordinaria	15170	multilaterale	UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO* *non esistono accordi fra donatori tuttavia le componenti 1 e 2 del progetto sono finanziate dalla Cooperazione canadese	euro 2.300.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	03: T1	principale
Promozione della salute riproduttiva e dei diritti delle donne in Afghanistan	ordinaria	13020	multilaterale	UNFPA PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	03: T1	principale
Fondo speciale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ragazze e bambini	ordinaria	15170	multilaterale	UNIFEM PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	03: T1	principale
Controlling transboundary diseases in Asian countries (programma regionale)	ordinaria	12250	multilaterale	FAO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.200.000	euro 1.200.000	dono	slegata	06: T3	secondaria
Child friendly schools with water, sanitation and hygiene in Afghanistan	ordinaria	16050	multilaterale	UNICEF PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 900.000	euro 900.000	dono	slegata	07: T1	secondaria
Monitoraggio e coordinamento delle iniziative italiane sul canale multilaterale	ordinario	91010	bilaterale	diretta(FL+FE) PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.194.293,37	euro 513.707,28	dono	slegata (FL) legata (FE)	08: T1	nulla

PAKISTAN



A partire dal 2008, crisi della bilancia dei pagamenti ed energetica, inflazione galoppante, crollo degli investimenti e della produzione industriale hanno frenato il tasso di crescita del pil che nel 2009 è rimasto fermo al 2%. La modesta ripresa che aveva cominciato a manifestarsi nel 2010 è stata frenata dalle disastrose alluvioni estive e il quadro macroeconomico resta seriamente compromesso. In particolare, l'inflazione e l'incremento dei prezzi dei beni di prima necessità colpiscono le classi svantaggiate e anche la classe media, mentre la gravissima crisi energetica ha causato il crollo della produzione industriale. Il 65% della popolazione vive tuttora nelle aree rurali; il 45% della forza lavoro è impiegato in agricoltura, che contribuisce al 22% del pil ed è praticata in gran parte con metodi tradizionali, scarsa meccanizzazione e carenza di tecnologie di conservazione e trasformazione, con elevatissimi tassi di deperimento della produzione.

La società pakistana è caratterizzata da profondissimi squilibri e disuguaglianze. Nonostante il tasso ufficiale di disoccupazione sia pari solo al 5,2%, la maggior parte degli occupati lavora nel settore agricolo di sussistenza; la sottoccupazione è diffusa così come la piaga del lavoro minorile e del lavoro forzato (nelle campagne permangono fenomeni di servitù della gleba). La tutela dei diritti dei lavoratori è inesistente, specie nei settori agricolo, artigianale e del lavoro domestico. Il tasso di alfabetizzazione è pari solo al 55% (42% per le donne); la maggior parte di quanti sono registrati

come alfabetizzati hanno ricevuto un'istruzione solo elementare. Il tasso di istruzione varia da regione a regione: mentre nel Punjab è pari al 58%, nelle aree tribali il tasso di alfabetizzazione delle donne è fermo al 3%. Il tasso di crescita della popolazione oscilla, a seconda delle fonti, tra l'1,9 e il 2,3% annuo. Il 55,5% vive nel Punjab, il 22,9% nel Sindh, il 17,3% nella *North West Frontier Province*, il 5,2% nel Baluchistan. Secondo la Banca Mondiale, il 36% degli abitanti vive sotto la soglia di povertà (nel 2005-2006 il dato era del 22%). Il peggioramento della situazione è dovuto principalmente all'inflazione, che ha pesantemente eroso il potere d'acquisto delle fasce svantaggiate della popolazione. La crisi economica è acuita da gravissime crisi umanitarie.

Nel 2009, in seguito alle operazioni militari nella regione del Malakand, estese successivamente alle aree tribali (Fata), quasi 3.000.000 di persone sono fuggite dalle loro aree di origine, raccogliendosi in campi per sfollati oppure presso parenti. Le operazioni sono proseguite nelle Fata nel 2010, creando nuove ondate di sfollati mentre una gran parte di quelli precedenti rientravano nelle regioni già pacificate, necessitando di aiuti per riavviare le attività produttive e la stessa sussistenza. Nell'estate del 2010, il Paese è stato colpito da catastrofiche alluvioni, che hanno coinvolto 20 milioni di persone e una superficie grande quanto l'Italia. Oltre ai gravissimi danni alle infrastrutture e alle produzioni industriali e agricole, in milioni sono stati costretti a trovare alloggio in tendopoli, che ancora ospitano le popolazioni di villaggi dove le acque stagnanti non si sono del tutto ritirate. La rete di canalizzazione compromessa dal disastro non è stata interamente riparata, facendo temere anche per la stagione monsonica del 2011.

La Cooperazione italiana

Nel 2010 l'intervento della DGCS in Pakistan si è svolto lungo due direttrici: attuazione del programma di conversione del debito con l'allocazione dell'intero ammontare; e l'avvio di alcuni progetti e attività di emergenza in risposta all'appello umanitario post-alluvioni. Si è, inoltre, lavorato per finalizzare i programmi a credito d'aiuto.

Conversione del debito: sulla base della documentazione presentata dall'Unità tecnica di supporto sono state prese le seguenti decisioni: 1. approvazione della cancellazione del debito per 940,91 milioni di rupie (circa 8 milioni di euro), spesi in linea con le condizioni stabilite nell'Accordo di conversione; 2. approvazione della disponibilità di fondi per un ammontare di 224,34 milioni di rupie per il pagamento del secondo semestre per i progetti in corso e del bilancio annuale della Uts per un ammontare di 11,41 milioni di rupie, assieme all'autorizzazione a utilizzare le economie realizzate nell'anno fiscale 2009-2010; 3. approvazione di 18 schede valutate positivamente per finanziare progetti presentati da Ong nazionali e internazionali ed entità italiane; 4. approvazione di 19

schede valutate negativamente, presentate da Ong nazionali e internazionali, e loro esclusione dal finanziamento; 5. approvazione delle sei schede di valutazione, [quattro valutate positivamente e due negativamente] presentate dal settore pubblico e della riformulazione del progetto promosso da Smileagin FVG; 6. decisione di allocare 2,275 miliardi di rupie per la ricostruzione post-alluvione, con la seguente ripartizione geografica: Balochistan 555 milioni; KPK 520 milioni; Punjab 500 milioni e Sindh 700 milioni. Credito d'aiuto post alluvioni: in occasione della visita del ministro Frattini e del successivo *Pakistan Development Forum* sono stati impegnati 50 milioni di euro a credito d'aiuto per attività di ricostruzione post-alluvioni gestite dal Governo pakistano nell'ambito del programma *Citizens Damage Compensation Programme*.

Credito d'aiuto per le aree frontaliere: nel 2009, in occasione della conferenza per il Pakistan a Tokyo, l'Italia ha impegnato 62,5 milioni di euro, che saranno erogati tramite credito d'aiuto (60 milioni di euro) e dono (2,5 milioni di euro). Di questi, 40 milioni saranno destinati ad attività di sviluppo rurale; 20 milioni ad attività di formazione professionale; 2,5 milioni alle attività di promozione della produzione di olio d'oliva. Nel 2010 si è provveduto a negoziare gli accordi bilaterali con le autorità pakistane. Il credito per lo sviluppo rurale e quello per la produzione di olio sono stati finalizzati; quello sulla formazione professionale ha subito rallentamenti a causa degli emendamenti costituzionali per devolvere alle province le competenze in materia. I negoziati proseguiranno dunque nel 2011.

L'efficacia degli aiuti

Per quanto riguarda le attività d'emergenza la sua stessa natura, oltre alle condizioni di sicurezza e accessibilità delle aree interessate dal conflitto, rendono meno applicabili i principi di efficacia degli aiuti. In generale, per tutte le tipologie di iniziative, vari problemi sono posti dalla capacità dei partner locali e dall'approccio scarsamente partecipativo utilizzato talvolta dalle agenzie governative pakistane.

Tuttavia, la tendenza verso una maggior efficacia degli aiuti è assicurata dal contesto operativo, caratterizzato – per quanto riguarda l'emergenza – dal coordinamento assicurato da OCHA e dall'approccio a *cluster*, mentre per quanto riguarda le attività di ricostruzione le priorità sono discusse all'interno dei gruppi di coordinamento quali i *Friends of Democratic Pakistan*.

► **Titolarità.** L'*ownership* pakistana sulle iniziative di cooperazione italiana è assicurata dalla natura stessa degli interventi. Quelli nel settore umanitario e di emergenza rispondono, infatti, all'appello lanciato dalle autorità pakistane con l'ONU, mentre quelli di sviluppo a valere sulla conversione del debito o nell'ambito dei crediti d'aiuto sono per la maggior parte presentati ed eseguiti da enti governativi. Gli stessi progetti presentati da Ong sono avallati dalle afferenti autorità federali/provinciali e – nel caso

della conversione del debito - valutati da un'Unità tecnica di supporto co-diretta dai due paesi. Al principio di titolarità locale risponde anche il contributo al Fondo fiduciario multidonatori.

- ▶ Allineamento. L'allineamento alle priorità stabilite dalle strategie di sviluppo nazionali è garantito - nel caso dei progetti a valere sulla conversione del debito - dalla circostanza per cui essi sono presentati o comunque valutati dalle autorità locali nell'ambito di un piano strategico generale approvato dal comitato di gestione. Nel caso delle iniziative di emergenza, l'Italia risponde all'appello umanitario che indica le priorità settoriali e i finanziamenti richiesti.
- ▶ Armonizzazione. L'Italia partecipa attivamente a tutti i gruppi di coordinamento dei donatori: gruppo di lavoro dei funzionari delle Ambasciate UE addetti alla cooperazione; gruppo di coordinamento G8 a livello Capi Missione ed esperti; gruppo di coordinamento dei *Friends of Democratic Pakistan*; gruppo di coordinamento umanitario. L'Ambasciata italiana partecipa inoltre alle regolari riunioni dei donatori indette dalla *Economic Affairs Division* del Ministero dell'Economia e finanze, nonché alle riunioni di coordinamento indette dal sistema ONU. In particolare, le attività dei paesi UE sono coordinate nell'ambito delle linee guida stabilite dall'*EU Action Plan*. L'armonizzazione è, tuttavia, in parte ostacolata dalla differenza di procedure e orizzonti finanziari tra diversi paesi donatori, anche all'interno dell'Unione europea.
- ▶ Gestione per risultati. Le attività di monitoraggio sono effettuate compatibilmente alle risorse umane e finanziarie disponibili, nonché alle condizioni di accessibilità e sicurezza nelle aree interessate dal conflitto e nelle aree remote. L'Ambasciata italiana si reca regolarmente a visitare i progetti in corso e le aree interessate dall'istruttoria riguardante futuri progetti.
- ▶ Reciproca trasparenza e responsabilità. La trasparenza sullo stato di attuazione delle iniziative italiane è garantita dal continuo scambio con le autorità locali e dalle azioni volte ad assicurare visibilità ai risultati raggiunti. Le ottime relazioni con il Governo pakistano rendono possibile un costante scambio di informazioni e discussione degli eventuali ostacoli alla realizzazione delle attività. Per la conversione del debito sarà eseguita annualmente una revisione contabile (*auditing*) sui progetti da parte degli enti preposti.

Iniziative in corso³

Iniziativa di emergenza in favore delle vittime delle alluvioni

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	73010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)/affidamento a Ong
Importo complessivo	euro 3.000.000
Importo erogato 2010	euro 2.600.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa, approvata a ottobre 2010, vuol contribuire al ripristino di condizioni di vita dignitose per le popolazioni colpite dalle inondazioni del luglio-agosto 2010. In particolare, obiettivo specifico è favorire e incoraggiare il reinsediamento nei luoghi di origine della popolazione sfollata e di quella che non si è allontanata e ha subito danni a causa delle inondazioni, riducendo allo stesso tempo la loro dipendenza dagli aiuti umanitari. L'iniziativa sarà attuata tramite Ong italiane (Intersos, Iscos, Alisei, Cesvi, ActionAid) nella provincia del Khyber Pakhtunkhwa.

Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 2005

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	73010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)/affidamento a Ong
Importo complessivo	euro 3.555.000
Importo erogato 2010	euro 442.847,27
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo dell'iniziativa è contribuire a migliorare le condizioni educative, sociali, sanitarie e ambientali nonché favorire la ripresa delle attività economiche. L'iniziativa sarà in parte attuata tramite Ong italiane (Cesvi, Iscos).

³ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Risposta all'appello umanitario post alluvioni 2010 attraverso contributi alle OOI:

- ▶ 400.000 euro alla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa in favore di circa 25.000 famiglie, consistente nella fornitura di aiuti di prima necessità, quali generi alimentari, coperte, ripari temporanei, acqua potabile, kit per l'igiene, medicinali, cure mediche con particolare attenzione ai bisogni di donne e bambini;
- ▶ 600.000 euro al *World Food Programme* per le attività di assistenza alimentare d'emergenza relative alla distribuzione di generi alimentari in favore della popolazione colpita;
- ▶ 400.000 euro al WHO per assistenza alla popolazione nel settore sanitario, in particolare attraverso attività di prevenzione e contrasto alla diffusione della malaria;
- ▶ 600.000 euro all'UNICEF per interventi nel settore dell'acqua e dell'igiene in particolare rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione, quali donne e bambini;
- ▶ 500.000 euro all'ICRC per fornire assistenza umanitaria agli sfollati della Provincia del Balochistan, delle Fata (*Federally Administered Tribal Areas*) e del Khyber Patunkhwa, colpiti sia dalle alluvioni monsoniche che dai conflitti armati tuttora in corso;
- ▶ 274.246,43 dollari (circa 200.000 euro) all'UNICEF per la costruzione di 20 strutture scolastiche temporanee nel *South Punjab*;
- ▶ ulteriori 900.000 a WFP a valere sul decreto missioni;
- ▶ 600.000 euro all'UNDP per attività di riabilitazione comunitaria nelle aree colpite di Tank e Dera Ismail Khan;
- ▶ 750.000 euro alla FAO per la riabilitazione dei raccolti di riso in Khyber Pakhtunkhwa e Balochistan;
- ▶ 250.000 euro all'UNIFEM per attività di protezione delle donne sfollate dalle alluvioni.

A tali contributi si aggiungono due voli umanitari:

- ▶ volo umanitario DGCS (giunto a Islamabad il 7 agosto) del valore di circa 330.000 euro;
- ▶ volo umanitario DGCS/Prociv (realizzato nel quadro MIC, giunto a Islamabad il 2 settembre) del valore di circa 440.000 euro.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di sostegno allo sviluppo delle pmi. Contributo UNIDO	ordinaria	25010	bilaterale	diretta/UNIDO	euro 7.750.000 (CA) + euro 1.418.200 (UNIDO) + euro 30.000 (FE)	euro 0,00	credito d'aiuto/ dono	legata (CA)/ legata (UNIDO)/ legata (FE)	08: T2	nulla
Gestione integrata delle risorse naturali del Central Karakorum National Park	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: Cesvi	euro 1.537.295 a carico DGCS	euro 403.069,79	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1	nulla
Sviluppo delle risorse ambientali e culturali del centro di Shigar	ordinaria	43030	multi-bilaterale	OOLI: IUCN	euro 632.757	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	legata	08: T1	nulla
Contributo alla costituzione di un'unità tecnica di supporto all'iniziativa di conversione del debito	ordinaria	60061	bilaterale	diretta (FL+FE)	euro 1.100.549	euro 232.141,19 (FE)	dono	slegata (FL) legata (FE)	08: T3	secondaria
Assistenza tecnica e sostegno ai ministeri di linea nel settore agricolo e produzione olivicola - Progetto regionale (Afghanistan, Nepal, Pakistan)	ordinaria	32161	bilaterale	IAO	euro 2.400.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1	nulla
Programma lotta alla povertà attraverso sviluppo rurale e microcredito province Belochistan, North West Frontier, Fata	ordinaria	43010	bilaterale	affidamento altri enti/ diretta (FL+FE)	euro 40.000.000 (CA)/ euro 380.739 (FL+FE)	euro 0,00	credito d'aiuto/ dono	parzialm. slegata 90% (CA)/ slegata (FL)/ legata (FE)	01: T1	secondaria
Aid 9355 - Programma di supporto all'inclusione sociale e occupabilità in North West Frontier	ordinaria	11330	bilaterale	affidamento altri enti/ diretta (FL+FE)	euro 20.000.000 (CA)/ euro 918.000 (FL+FE)	euro 0,00	credito d'aiuto/ dono	parzialm. slegata 70% (CA)/ slegata (FL)/ legata (FE)	01: T2	secondaria
Assistenza tecnica e sostegno ai piccoli produttori ortofrutticoli della SWAT valley	ordinaria	31161	bilaterale	IAO	euro 1.350.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1	secondaria

ATTIVITÀ A VALERE SULLA CONVERSIONE DEL DEBITO

Progetti approvati: stato di avanzamento al 31 dicembre 2010

Progetti in esecuzione dal novembre 2009: i sei progetti operano nei settori della sanità (2); sviluppo economico/microcredito (2); istruzione (1); ambiente, sviluppo sostenibile comunità, servizi sociali e infrastrutture, istruzione (1).

Ong nazionali

1. Provision of Equipment for Eye-Care Service Hospitals
Ente esecutore: *The Layton Rahmatulla Benevolent Trust/Lrbt*

Fornitura di apparecchiature oculistiche per tre nuovi ospedali (Manshera in Khyber-Pakhtunkhwa - ex NWFP - Pasrur nel Punjab orientale e Arifwala nel Sud-Est Punjab) grazie alle quali la popolazione indigente viene curata gratuitamente. Il progetto è sostanzialmente terminato. Si chiuderà formalmente con il rapporto finale e la relazione dell'*auditing* finanziario nel 2° semestre 2011.

2. Providing complete diagnostic, surgery and maintenance haemodialysis treatment to deserving patients

Ente esecutore: *The Kidney Center Post Graduate Training Institute/Tkci*

Supporto addizionale fornito nell'ambito delle usuali attività svolte dalla Ong per le cure e i trattamenti di malattie renali che stanno permettendo di curare gratuitamente un maggior numero di pazienti indigenti (Karachi-Sindh). Il progetto è sostanzialmente terminato. Si chiuderà formalmente con il rapporto finale e la relazione dell'*auditing* finanziario nel 2° semestre 2011.

3. Micro-credit Scheme

Ente esecutore: *Akhwat*

Supporto fornito a famiglie e donne bisognose identificate dalle comunità per iniziare piccole attività economiche, con creazione di un fondo rotativo (varie città del Punjab). Sono stati concessi i fondi dei primi due semestri.

4. Meeting the MDGs of achieving universal Primary Education through piloting non Formal Education Program

Ente esecutore: *Friends of Literacy and Mass Education/Flame*
Istituzione di 180 scuole non governative che garantiranno a circa 5.000 scolari il ciclo completo di educazione primaria e il controllo delle loro condizioni di salute nelle aree di: Karachi, Lasbela e Hyderabad (Sindh); Khushab (Punjab) e nella zona periferica rurale di Islamabad. Sono stati dati i fondi dei primi due semestri.

5. Provision of micro credit in rural areas to mobilize communities for reducing poverty

Ente esecutore: *Sindh Rural Support Programme/Srsp*

Supporto fornito alle comunità rurali per creare microimprese per lo sviluppo rurale (distretto di Nawabshah, Sindh). Il progetto è stato sospeso in via definitiva nel primo semestre di attività per la

non-idoneità della Ong. I fondi sono stati recuperati.

Ong italiane

6. Social, Economic and Environmental Development in the Central Karakorum National Park Region (Seed)

Ente esecutore: *EvK2CNR, in associazione con Karakorum International University*

Programma multisettoriale e integrato che insiste nella provincia del Gilgit-Baltistan (precedentemente: *Northern Areas*), volto a: protezione ambientale, sviluppo sostenibile delle comunità rurali, servizi sociali, infrastrutture di base e istruzione. Sono stati rilasciati i fondi dei primi due semestri.

Progetti iniziati nel I semestre 2010

7. Early Recovery of Agriculture and Livelihood for Conflict Affected Districts of Swat, Shangla, Buner and Lower Dir (Eralp)

Ente esecutore pubblico: *PDMA/Provincial Rehabilitation, Reconstruction and Settlement Authority (PaRRSA) & dipartimenti della Provincia Khyber-Pakhtunkhwa*

Iniziativa a favore degli sfollati dello Swat e aree contigue della *Malakand Division*, approvata il 16 dicembre 2009, con firma del contratto il 1° febbraio 2010 e rilascio della prima rata il 26 febbraio 2010. Il progetto mira a riprendere le attività agricole per la sicurezza alimentare e all'immediato miglioramento delle condizioni delle popolazioni nelle aree afflitte dal conflitto armato con i talebani.

8. Area Development Project for Frontier Regions

Ente esecutore pubblico: *Secretariat Federally Administered Tribal Area (Fata)*

Iniziativa approvata il 16 dicembre 2009, con contratto firmato il 31 marzo 2010 e rilascio della prima rata il 12 aprile 2010. È eseguito dal Segretariato delle Fata nelle aree di Peshawar, Kohat, Bannu, Lakki, Tank e Dera Ismail Khan ed è volto a migliorare le infrastrutture di base (rete stradale, rete irrigua domestica e a uso agricolo, e produzioni agricole) coinvolgendo le comunità e i dipartimenti pubblici.

Progetti iniziati nel dicembre 2010-inizio gennaio 2011

9. AJK Rural Quality Education Project

Ente esecutore: *Ong nazionale Read Foundation*

Supporto a 35 scuole primarie nella regione dell'Azad Jammu and Kashmir per l'istruzione di 7.350 alunni, di cui 3.400 femmine. Miglioramento delle capacità delle istituzioni e maggior coinvolgimento delle famiglie.

10. Sustainable Development through community Participation in Haveli Azad Kashmir

Ente esecutore: *Ong nazionale Himalayan Rural Support Programme (Hrsp)*

Supporto a 92 villaggi rurali nella regione dell'Azad Jammu and Kashmir per lo sviluppo integrato che include la gestione delle risorse idriche, sanità di base, gestione delle foreste e agricoltura. Rilasciata la prima rata semestrale.

11. Mosaic Training Centre for Woman

Ente esecutore: *Ong nazionale Sohb Educational Welfare Society*
Realizzazione di un *training centre* nella città di Lasbela (Baluchistan), sede di una "Città del Marmo", per formare 600 donne nella manifattura di mosaici. Rilasciata la prima rata semestrale.

12. Livelihood Improvement Project

Ente esecutore: *Ong nazionale De Las Gul*

Supporto a villaggi nell'area di Manshera e Abbottabad (Khyber Pakhtunkhwa) per aumentare la produzione agricola e riabilitare le risorse naturali. Rilasciata la prima rata semestrale.

13. Improving Maternal Child Health Care Services in Chitral District through Public-Private

Ente esecutore: *Ong internazionale Agha Khan Foundation*

Supporto al servizio provinciale della salute, specialmente per le cure ostetriche e neonatali rafforzando due centri governativi nella zona di Chitral (Khyber Pakhtunkhwa). Rilasciata la prima rata semestrale.

14. Hafizabad Primary Schools

Ente esecutore: *Ong nazionale M.H.Sufi Foundation*

Supporto all'istruzione primaria costruendo cinque scuole che permetteranno a oltre 3.000 bambini di essere scolarizzati nel Distretto di Hafizabad (Punjab). Rilasciata la prima rata semestrale.

15. Information Technology Based Vocational Training
Ente esecutore: *Ong nazionale Society for Education & Technology (Set)*

Localizzato a Lahore (Punjab) provvede a formare 1.200 ragazzi e ragazze (poveri e/o sordi) con corsi di formazione informatici di tre mesi e a introdurli sul mercato del lavoro. Rilasciata la prima rata semestrale.

16. Enabling access to affordable quality education through centre of excellence for under privileged / low income group

Ente esecutore: *Ong nazionale Trust for Education and Develop-*

ment of Deserving Students (Teds)

Localizzato a Lahore (Punjab), vuole fornire istruzione primaria e secondaria a circa 750 studenti all'anno, con frequenza gratuita per una percentuale di poveri. Rilasciata la prima rata semestrale.

17. Kharro Chann Health Environment and Wat san Project

Ente esecutore: Ong nazionale Society for Safe Environment and Welfare of Agrarian's in Pakistan (Ssewa-Pak)

Localizzato nel Sindh, vuol migliorare la condizione sanitaria, l'approvvigionamento idrico e le infrastrutture di base in 120 villaggi. Rilasciata la prima rata semestrale.

18. Establishment of Quality Education Institutions in Rural Areas of Sindh

Ente esecutore: Ong nazionale Fakhre-Imdad Foundation

Localizzato nel distretto di Mirpurkas nel Sindh, intende realizzare una scuola per l'istruzione primaria con 200 studenti (50% ragazze); un centro di formazione professionale per 200 ragazze; formare gli insegnanti. Rilasciata la prima rata semestrale.

19. Natural Resources Based Poverty Reduction of 2,200 Poor Households of Tharparkar Sindh

Ente esecutore: Ong nazionale Participatory Village Development Program (Pvdpr)

Localizzato nel Distretto di Tharparkar (Sindh), il progetto dà supporto a 2.200 famiglie in 50 villaggi dell'area desertica per migliorare le risorse naturali e conseguentemente le loro condizioni. Rilasciata la prima rata semestrale.

20. SF-PIDSA Integrated Development Program

Ente esecutore: Ong nazionale Sami Foundation

Localizzato nel Distretto di Umerkot (Sindh), il progetto dà il supporto per riattivare 100 scuole femminili; permettere l'accesso all'acqua potabile a 6.000 famiglie; migliorare la sanità di base di oltre 300 famiglie. Rilasciata la prima rata semestrale.

21. Establishment of Tele-Ophthalmology Services at Al-Shifa

Ente esecutore: Ong nazionale Al-Shifa Trust Eye Hospital

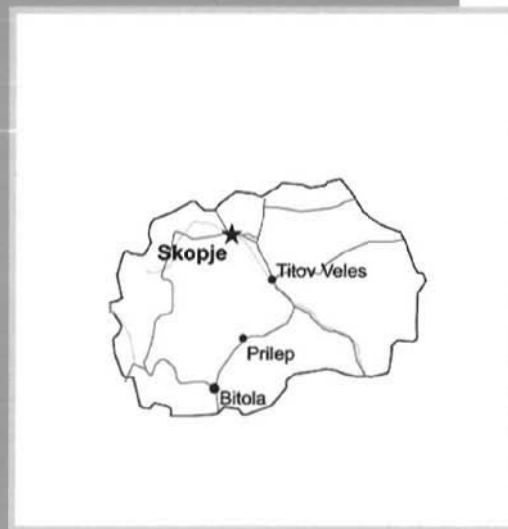
Il progetto, che opera in Punjab (Rawalpindi), Sindh (Sukkur), Khyber Pakhtunkhwa (Kohat) e A.J.K., intende migliorare l'efficienza del personale sanitario mediante teleconferenze; sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie degli occhi; fornire assistenza alle zone rurali con unità mobili. Rilasciata la prima rata semestrale.

22. Cure and Prevention of Thalassemia Major in Pakistan

Ente esecutore: Ong internazionale (italiana) Cure 2 Children

Il progetto vuole effettuare 40 trapianti di midollo osseo su bambini poveri per eliminare la talassemia ed effettuare controlli preventivi sui familiari. Rilasciata la prima rata semestrale.

BANGLADESH



Nonostante la recessione internazionale, nel 2010 l'economia ha registrato segni di crescita (6%), di poco superiore all'anno precedente (5,9%). Nelle valutazioni delle istituzioni finanziarie internazionali, il Bangladesh ha una situazione migliore rispetto ad altri paesi asiatici simili. I raccolti agricoli -fondamentali per i regimi alimentari locali - sono stati abbondanti, con un tasso di crescita del 4,4%. L'industria ha mantenuto il grado di erraticità che la caratterizza e il settore manifatturiero, cui si deve il 75-80% delle esportazioni, ha subito flessioni rispetto alle previsioni. I servizi hanno risentito dell'indebolimento del settore industriale. Nell'insieme l'industria ha contribuito per il 30% circa alla formazione del pil contro il 50% circa dei servizi. L'agricoltura pesa per il 20%, ma assorbe oltre il 63% della forza lavoro. Le gravi carenze energetiche e nelle infrastrutture stradali, ferroviarie e

La cooperazione internazionale in Bangladesh si muove secondo le linee della Dichiarazione di Parigi e dell'Agenda di Accra sull'efficacia degli aiuti. Da alcuni anni è infatti attivo il Local Consultative Group (LCG), guidato dal Secretary dell'Economic Relations Division (ERD) del Ministero delle Finanze. Sono, inoltre, presenti gruppi di lavoro tematici o settoriali cui partecipano rappresentanti di ministeri ed enti interessati, i donatori e le organizzazioni dei beneficiari.

portuali continuano a condizionare seriamente una crescita sostenuta e la conseguente riduzione della povertà che avrebbe dapprima bisogno di un aumento del pil dell'8% e, successivamente, di ulteriori due punti per raggiungere gli obiettivi 2020-2021 (classificazione tra i paesi a reddito medio).

Nonostante la crisi del settore edilizio nei paesi del Golfo, dove gli emigranti del Bangladesh sono massicciamente impiegati, le rimesse hanno mantenuto livelli soddisfacenti. L'economia è di libero mercato, ma il Governo conserva un ruolo importante in vari settori (telecomunicazioni, gas, elettricità, ferrovie, zuccherifici ecc.). Nuovi orientamenti di politica industriale sono tuttora in corso di finalizzazione e sarebbero ispirati a criteri di rigore per quanto riguarda le privatizzazioni, attivamente propuginate dai donatori internazionali. Gli investimenti diretti dall'estero rimangono di portata limitata. Il costo del lavoro ha subito un incremento (il minimo salariale è passato da 1.800 a 3.000 BDT) ma continua a essere molto basso. A rilento, specie a causa di condizionamenti burocratici, anche le spese dell'amministrazione pubblica per il programma di sviluppo per l'anno finanziario corrente, nell'obiettivo di ridurre la povertà a un tasso accelerato e dare a tutti opportunità di istruzione, salute eccetera. Nonostante la performance positiva di alcuni indicatori (la povertà ridotta dal 50% al 40% dal 2005, progressi nel campo dell'istruzione, mortalità infantile e condizione femminile; reddito pro capite per il 2009-2010 pari a 684 dollari), il quadro generale (sovrappopolazione, malnutrizione, carenza di strutture igienico-sanitarie, forte degrado dell'ambiente) continua a condizionare fortemente lo sviluppo.

La Cooperazione italiana

Nel 2010 è proseguito l'intervento bilaterale a Karnafuly, grazie all'utilizzo del credito d'aiuto. Il progetto dovrebbe terminare nel 2011. Sul fronte multilaterale va segnalata la conclusione dell'iniziativa "Bangladesh Leather Service Centre" realizzata dall'ITC di Ginevra. A marzo 2010 si è concluso il programma di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime del ciclone SIDR, attuato tramite microprogetti a gestione diretta e progetti affidati a Ong italiane. Sono inoltre stabilmente presenti due nostre Ong: Terre des Hommes Italia, che opera su programmi finanziati dalla Commissione europea e il Coe (Centro orientamento educativo) con finanziamenti propri. Numerosi e importanti sono, invece, gli interventi di volontariato puro, realizzati da medici e paramedici autorganizzati che si appoggiano alle strutture missionarie in loco.

Iniziative in corso⁴

Riabilitazione della centrale elettrica di Karnafuli. Unità 3

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	23065
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a ente locale
Importo complessivo	euro 14.400.000,00 + euro 46.500 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del Millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa consiste nel riabilitare la centrale idroelettrica di Karnafuli situata a circa 70 km dalla città di Chittagong. Obiettivo specifico è l'aumento della produzione di energia in Bangladesh per far fronte a una crescente domanda - in parte insoddisfatta - utilizzando fonti non rinnovabili e non inquinanti. I lavori di riabilitazione dell'impianto prevedono la sostituzione delle componenti obsolete, usurate o deteriorate e l'ottimizzazione dell'esercizio. L'impatto ambientale è senz'altro positivo in quanto non saranno realizzate altre opere e sarà riabilitata un'unità esistente che produrrà, in modo più affidabile, una maggior quantità di energia elettrica.

Programma di emergenza a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	43010/43040
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
Importo complessivo	euro 1.050.000
Importo erogato 2010	euro 26.623,87 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del Millennio	01: T1-T2
Rilevanza di genere	nulla

Nell'aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 1.050.000 euro per interventi di ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR. L'iniziativa si è incentrata su interventi sulle infrastrutture comunitarie realizzati tramite Ong.

⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Approvvigionamento idrico della città di Chittagong (Modunaghat)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030-14020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a ente locale
Importo complessivo	euro 13.169.415 + euro 92.000 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del Millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento consente di produrre e distribuire alla città di Chittagong 45.000 m³ di acqua potabile al giorno e prevede le seguenti componenti: progettazione e realizzazione dell'opera di presa di un impianto di potabilizzazione delle acque e della stazione di rilancio dell'acqua trattata; fornitura di una condotta idrica, di strumenti per laboratorio e di contatori; servizi di consulenza, formazione e assistenza tecnica alla locale direzione lavori.

Bangladesh Leather Service Centre-Dhaka

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32163
Canale	multilaterale
Gestione	00.II: Unctad
Importo complessivo	euro 1.500.000
Importo erogato 2010	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento consiste nella costituzione di un istituto delle calzature per migliorare la qualità merceologica del settore. Il progetto, richiesto dal Bangladesh tramite l'International Trade Centre (agenzia UNCTAD/WHO) permette alle industrie locali di utilizzare il centro servizi per creare e sviluppare nuovi modelli. La formazione di manodopera specializzata in settori chiave, come il cuoio, ha un'importanza primaria per la lotta all'estrema povertà urbana. L'apertura del Centro ha avuto un diffuso riscontro tra gli imprenditori locali e le loro organizzazioni di categoria, sia per quanto si riferisce ai laboratori e alle certificazioni (unico centro in Bangladesh in grado di effettuarle), sia per la formazione dei quadri intermedi delle aziende stesse.

INDIA



Nel passato decennio l'India ha attraversato una fase di crescita accelerata (9% in media), fino a diventare un attore economico e politico di rilievo globale. La rapida crescita è stata trainata dal settore dei servizi; nel contempo l'agricoltura ha costantemente ridotto il proprio contributo al pil nazionale, attualmente pari a circa il 16%, pur assorbendo ancora oltre il 60% della forza lavoro. Numerosi progressi sono stati fatti per la maggior parte dei MDGs ma la povertà diffusa rimane ancora una delle principali sfide. Secondo la Banca Mondiale, quasi il 40% della popolazione (circa 410 milioni di persone) vive al di sotto della soglia di povertà (fissata, secondo la nuova metodologia, a 1,25 dollari ppp 2005). Ciò fa dell'India il Paese dove si concentra un terzo dei poveri del mondo. La crescita ha di fatto aumentato il divario tra ricchi e poveri, portando quasi all'80% il numero di persone che vive con meno di 2 dollari al giorno, in gran parte concentrati nei villaggi rurali ma anche nelle periferie delle città, a seguito del forte processo di urbanizzazione in corso. Inoltre, la crescita ha finora avuto un impatto molto disuguale nelle diverse regioni indiane, lasciando specialmente le regioni del Nord e dell'Est in uno stato di arretratezza e di povertà al di sotto della media nazionale. Nel 2010 l'India si è posizionata al 119° posto nella classifica UNDP per Indice di sviluppo umano, risalendo 9 posizioni rispetto al 2008. L'XI piano quinquennale di sviluppo nazionale 2007-2012 intende accelerare la crescita, portandola dall'8 al 10%. Tale target è stato